

**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER IL PIEMONTE, LA VALLE
D'AOSTA E LA LIGURIA**

DETERMINA A CONTRARRE N.17/2024

IL Direttore Interregionale

Visto l'art.26 comma 3 della L.488/1999 e s.m.i.;

Considerato che il materiale di cui trattasi è presente sul MePa;

Visto l'art.50 comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023;

Considerata la copertura finanziaria sul relativo capitolo di bilancio;

Considerata la necessità di procedere all'acquisto di batterie per l'UPS presso il centro stella dell'USSM Torino per il CGM;

Considerato che il valore della fornitura è di circa € 183,14 = I.V.A. inclusa e che il CIG a tale scopo richiesto è il numero B049D0A176;

Che la fornitura è soggetta alle disposizioni di cui all'art.3 della Legge 136/2010;

DETERMINA

L'avvio della procedura di acquisizione dei beni sopra indicati mediante Ordine diretto d'Acquisto sul MEPA.

La spesa relativa graverà sul capitolo 2061 p.g. 14 del bilancio della giustizia per l'anno 2024.

Il R.U.P. è individuato nella persona del Direttore Interregionale del Centro per la Giustizia Minorile di Torino.

Torino, 07/02/2024

DETERMINA A CONTRARRE N. 25/2024

IL Direttore Interregionale

Visto l'art. 26 comma 3 della L. 488/1999 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'art. 42 del Decreto Legislativo 25 Luglio 1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" al comma 1 punto d) prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni realizzino convenzioni per l'impiego, all'interno delle proprie strutture, di stranieri in qualità di mediatori interculturali al fine di agevolare i rapporti tra le singole amministrazioni e gli stranieri appartenenti ai diversi gruppi etnici, nazionali, linguistici e religiosi;

PREMESSO che anche l'Amministrazione della Giustizia necessita di mediatori culturali per favorire e facilitare la comunicazione tra gli operatori sociali che lavorano presso i Servizi Minorili della Giustizia di Genova e i minori/giovani stranieri da questi seguiti e presi in carico;

CHE l'Amministrazione della Giustizia a tutt'oggi non dispone di personale proprio da adibire al servizio di cui sopra e che dette figure professionali sono necessarie per raggiungere gli obiettivi

programmati ed approvati dall'Amministrazione nonché per assolvere compiutamente i compiti e le finalità istituzionali;
ACCERTATA pertanto l'esigenza inderogabile, l'essenzialità e la non procrastinabilità di erogare tali prestazioni;
CONSIDERATO che tali attività professionali non potrebbero essere diversamente garantite;
CHE è giustificato l'affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 sia per l'entità assai modesta del valore contrattuale del presente incarico, sia per la natura del servizio richiesto consistente in interventi "a chiamata" e sia per la delicatezza dell'incarico in questione che richiede un rapporto di reciproca fiducia tra l'Amministrazione contraente, il mediatore culturale e il giovane straniero destinatario dell'intervento di mediazione;
CONSIDERATO che per la particolarità dei servizi richiesti occorre garantire che la struttura sia frequentata da persone di sicura affidabilità, serietà e riservatezza, anche in relazione al trattamento di documentazione contenente dati personali normativamente tutelati;
VISTA l'attività di mediazione culturale svolta, negli anni, con serietà e professionalità dalla Cooperativa SABA nei confronti dei minori/giovani dell'area penale esterna in carico all'USSM di Genova;
CONSIDERATA la copertura finanziaria sul relativo capitolo di bilancio, ossia il Capitolo 2134 piano gestionale 01 per l'anno 2024;
Considerato il CIG B06CD2BD18;
Considerato che il servizio è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 136/2010;
Considerato che l'importo stimato è di circa € 2.500,00 oltre iva (€ duemilacinquecento/00) oltre iva;

DETERMINA

Di affidare incarico per il servizio di mediazione culturale alla Cooperativa SABA Servizi Assistenziali e Socio Educativi ONLUS con sede legale in Genova, Piazzetta dei Greci, 5R – Cap 16100 - C.F. e Partita IVA 01062310105.

Le spese relative a detto servizio graveranno sul capitolo 2134 piano gestionale 01 del bilancio della giustizia per l'anno 2024.

Il R.U.P. è individuato nella persona del Responsabile dell'Area amministrativo contabile del Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Torino, 19/02/2024

IL Direttore Interregionale
Antonio PAPPALARDO